

In occasione dell'incontro pubblichiamo l'intervento di uno studente del liceo "Lena Perpentì" sul viaggio a Ventotene alla scoperta dei luoghi dove vennero gettate le basi del progetto politico

Gioventù federalista europea Domani assemblea costitutiva

Domani, sabato 21 ottobre, alle 14, al Centro evangelico di cultura in via Malta 16, a Sondrio, si terrà l'assemblea costitutiva della Gioventù federalista europea, associata alla sezione "Ezio Vedovelli" del Movimento federalista europeo. Ospite d'onore sarà il giovane Aziz Sawadogo, uno studente di Lecco che ha meritato un viaggio all'isola di Ventotene grazie ad una borsa di studio ottenuta come premio per la tesi sull'Unione europea presentata all'esame di maturità ed incentrata in particolare sul tema della cittadinanza. A lui verrà consegnata una tessera ad honorem della Cfe. All'incontro interverrà pure Isacco Del Tegno, allievo dell'istituto "Lena Perpentì", anche lui reduce da una visita a Ventotene, che parlerà dell'esperienza vissuta. Qui di seguito ecco il suo racconto.

Ventotene è un'isola del Tirreno situata al largo della costa al confine fra Lazio e Campania. Fa parte dell'arcipelago pontino e appartiene alla provincia di Latina. Qui, nel 1941, tre confinati antifascisti, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Euge-

nio Colorni, scrissero il manifesto "Per un'Europa libera e unita", noto come "Manifesto di Ventotene", che nel pieno del secondo conflitto mondiale chiedeva la federazione dei Paesi europei e viene pertanto considerato come il documento ispiratore del processo d'integrazione europea culminato con la nascita dell'Unione nel 1992.

Tappa a Marzabotto

Quest'anno ho avuto la possibilità di partecipare al viaggio della memoria organizzato dal sindacato dei pensionati della Lombardia a Ventotene, al quale hanno preso parte diversi studenti liceali e universitari. Durante la trasferta abbiamo fatto tappa a Marzabotto, visitando i luoghi dell'eccidio avvenuto nel 1944 ad opera delle truppe naziste.

Le vittime

Nel sacrario del paese sono conservati i resti di 771 vittime, tra cui l'incredibile numero di 315 donne e 189 bambini, a testimonianza dell'efferatezza della

guerra, che non guarda in faccia a nessuno. In serata siamo giunti a Formia, dove abbiamo incontrato la professoressa Giulia Vassallo che ci ha presentato le figure degli autori del manifesto.

In traghetto

Il giorno successivo ci siamo recati in traghetto sull'isola di Ventotene, dove una guida ci ha mostrato i luoghi del confino descrivendoci le condizioni umilianti in cui erano costretti i relegati. Impressionante è stato il pensiero che, in una situazione oppressiva come è appunto quella della segregazione, personaggi come Spinelli, Rossi e Colorni abbiano potuto invece dedicarsi a gettare le basi teoriche per una federazione di Stati europei uniti.

La riflessione

La sera precedente il rientro, la delegazione dei giovani partecipanti si è riunita per dedicarsi ad una riflessione sul futuro e sul destino dell'Europa, da cui è emerso un generale senso di fiducia verso un avvenire dove



Giornata dell'Europa, la targa a Sondrio in onore di Ezio Vedovelli

l'Unione fra gli stati europei sarà ancora più forte, superando le divergenze e le difficoltà attuali.

Ringrazio la Cgil e lo Spi Lombardia per avermi dato la possibilità di partecipare a quest'interessante e formativa esperienza nella culla dell'Eu-

ropa, che mi auguro possano compiere altri ragazzi per rafforzare un necessario spirito di cittadinanza europea

Isacco Del Tegno

studente del 5° anno del liceo pedagogico "Lena Perpentì"